



MINISTERO DEL LAVORO, DELLA
SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI



REGIONE BASILICATA



PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO PUBBLICO
FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE CONTINUA
PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Publicato l'1/4/2015

Art.1 - Riferimenti normativi e programmatici

La Provincia di Potenza adotta il presente Avviso Pubblico in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

COMUNITARIA

- Allegato alla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (2003/361/CE)
- Regolamento (UE) n.651/2014 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

NAZIONALE

- Legge n.241/1990 in tema di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi come modificata ed integrata dalla Legge n.15/2005 e dal D.L. 14 marzo 2005 n.35 convertito con modificazioni dalla Legge 14 maggio 2005 n.80
- Legge n.236 del 19 luglio 1993, art.9 – interventi urgenti a sostegno dell'occupazione
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445 *Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*

REGIONALE

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1758 del 29 novembre 2011: Legge Regionale 33/2003 - art.7 approvazione documento metodologico *Verso il sistema regionale integrato della Formazione Continua*
- Deliberazione della Giunta Regionale n.237 del 2 marzo 2012 che approva l'adozione dei parametri di costi ammissibili nel quadro delle opzioni di semplificazione previste dall'art.11.3 (b) del regolamento (CE) 1081/2006 relativamente agli interventi di Formazione Continua finanziati dalla regione Basilicata.

Art.2 - Obiettivi generali

1. La Provincia, in accordo con le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le scuole, l'Università, l'impresed i centri di ricerca, implementa nuovi strumenti di governance e modelli di concezione delle azioni per lo sviluppo occupazionale sempre più incentrato sulla dimensione locale e sul concetto di integrazione tra i diversi soggetti presenti sul territorio.
2. Per la specificità del proprio territorio, la Provincia riconosce particolare valore alla formazione destinata a lavoratori delle micro, piccole e medie imprese, (PMI) in grado di sostenere lo sviluppo e riconosce particolare rilevanza ai seguenti settori e aree di intervento: ambiente, energia, ICT, turismo e cultura, welfare e terzo settore.

Sono aree tematiche correlate ad obiettivi prioritari dell'azione pubblica a tutti i livelli, per ragioni sia ambientali (riduzione delle emissioni inquinanti e dell'effetto serra) sia socio-economiche (sicurezza del sistema di approvvigionamento, rispetto degli obblighi internazionali, riduzione dei costi derivanti dalla dipendenza da forniture esterne di energia primaria, prevenzione dei rischi, sviluppo sostenibile).

Art.3 - Finalità e oggetto dell'Avviso

1. La finalità della presente azione è accrescere l'adattabilità dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori, attraverso interventi formativi di qualificazione e riqualificazione, che aiutino il sistema produttivo locale a migliorare la propria capacità di anticipazione e di gestione positiva dei cambiamenti economici, nell'ottica di accrescere contemporaneamente la competitività complessiva del sistema.
2. La Provincia di Potenza nell'intento di sostenere ed orientare le iniziative di formazione a favore di lavoratori, per aggiornarne ed accrescerne le competenze e, contestualmente, favorire la competitività delle imprese, con il presente Avviso promuove progetti di formazione continua aziendali e/o pluriaziendali rivolti a lavoratori delle micro, piccole e medie imprese (PMI).

Art.4 - Azioni formative finanziabili

1. I progetti di formazione finanziabili devono essere formati da un numero massimo di due interventi e riguardare:
 - riqualificazione
 - aggiornamento
 - perfezionamento e acquisizione di competenze dei lavoratori.

Art.5 - Regime di aiuto

1. Il contributo pubblico concedibile è determinato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n.651/2014 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria).
2. Gli aiuti alla formazione concessi nell'ambito del presente regime in esenzione non finanziano la formazione obbligatoria ai sensi della normativa nazionale e regionale.
3. Nell'ambito del presente regime possono beneficiare degli aiuti alla formazione in esenzione le imprese, medie e piccole che operano in tutti i settori.
4. Per la definizione di piccole e medie imprese si rinvia all'allegato I regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione.

Art.6 - Parametri di spesa a costi standard

1. Il costo della formazione è calcolato secondo il parametro stabilito dalla D.G.R. n.237 del 2 marzo 2012, che al punto n.2, intitolato *UCS da applicarsi agli interventi di formazione continua*, fissa in euro 20,00 il costo orario standard per i servizi collettivi.
2. La durata di ogni intervento formativo non può essere inferiore alle 60 ore e non può eccedere le 120 ore. Ogni singolo intervento formativo deve coinvolgere un numero di destinatari compreso tra un minimo di 4 ed un massimo di 15 allievi.
3. I progetti ammessi a finanziamento sono rendicontati secondo la modalità dei costi standard ai sensi della succitata D.G.R. n.237/2012, sulla base degli indicatori fisici di effettiva realizzazione delle attività.
COSTO FORMAZIONE = n. ore formazione x costo ora x n. allievi.
4. Le risorse attribuite al soggetto attuatore sono riparametrate sulla base dei dati di frequenza dei partecipanti:
 - allievo con frequenza $\geq 70\%$ delle ore: è corrisposto il 100% del costo previsto
 - allievo con frequenza inferiore al 70% delle ore: è corrisposto il costo delle ore erogate
 - allievo con frequenza inferiore al 50% delle ore: **non è** riconosciuto alcun costo.

Art.7 – Effetto Incentivazione

Il Regolamento di esenzione non si applica agli aiuti in favore di quelle attività che il beneficiario avvierebbe in ogni caso anche in mancanza di aiuti. Pertanto, per poter beneficiare di un aiuto alla formazione a valere sul presente regime, l'impresa dovrà presentare la domanda di aiuto prima dell'avvio delle attività di formazione per il quale chiede l'aiuto.

Per le PMI l'effetto di incentivazione è soddisfatto con la presentazione da parte dell'impresa della domanda di aiuto a valere sul presente avviso.

Art.8 - Soggetti Beneficiari

1. Il presente avviso si applica ai progetti formativi attuati direttamente dalle imprese o da Organismi di Formazione che alla data della sua pubblicazione risultino accreditati ai sensi della normativa regionale vigente.

2. Sono soggetti beneficiari degli interventi finanziati con il presente Avviso, le imprese, come definite dall'allegato I del Reg. (UE), n.651/2014, in possesso contestualmente di tutti i seguenti requisiti:
 - a) avere almeno un'unità produttiva e/o sede operativa, allocata sul territorio della provincia di Potenza
 - b) non aver cessato o sospeso la propria attività e di essere iscritta nel relativo registro di categoria
 - c) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta o di concordato preventivo, o di non avere in corso un procedimento di una di tali situazioni
 - d) di non essere un'impresa in difficoltà, ai sensi dell'articolo 2, punto 18) del Regolamento (UE) n.651/2014
 - e) non essere un'impresa che abbia ottenuto e successivamente non rimborsato aiuti di Stato dichiarati illegali o incompatibili dalla Commissione europea, come definiti dal DPCM 23 maggio 2007
 - f) non aver commesso gravi infrazioni definitivamente accertate alle norme in materia di sicurezza e ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro
 - g) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse
 - h) osservare all'interno della propria azienda gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa
 - i) non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali
 - j) rispettare per il proprio personale il CCNL di riferimento
 - k) essere in regola con gli adempimenti degli obblighi occupazionali stabiliti dalla legge 12 marzo 1999, n.68 *Norme per il diritto al lavoro dei disabili*
 - l) non essere destinataria di sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n.231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 5 della legge 3 agosto 2007, n.123
 - m) assenza di cause ostative previste dalla Legge n.575/65 e s.m.i (norme antimafia).
3. I requisiti sono cumulativi, nel senso che tutti devono contemporaneamente sussistere al momento della presentazione dell'adesione all'avviso.
4. L'erogazione dei contributi è subordinata alla dichiarazione dell'impresa beneficiaria di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali.

Art.9 - Destinatari della formazione

1. Sono destinatari della formazione:
 - i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (part-time o full-time)
 - i lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato (part-time o full-time) e i titolari di contratti di lavoro *atipici* alle dirette dipendenze dell'azienda interessata alla formazione a condizione che i rispettivi contratti di lavoro conservino vigenza per tutto il periodo di durata delle attività formative
 - i soci lavoratori di società cooperative iscritti al libro paga
 - imprenditori individuali che producono reddito di impresa dichiarato nei quadri RG o RF del modello unico delle persone fisiche
 - i lavoratori con contratto di apprendistato per le ore di formazione aggiuntive rispetto a quelle obbligatorie da contratto
 - lavoratori in cassa integrazione.
2. Sono esclusi dalla formazione i lavoratori con contratto di lavoro occasionale e i lavoratori con contratto di lavoro interinale.

Art.10 - Caratteristiche della formazione da erogare

1. I progetti possono essere di **formazione aziendale o interaziendale**:
 - a) **formazione aziendale**: tutti i destinatari della formazione sono lavoratori di una stessa impresa.
 - b) **formazione interaziendale**: i destinatari sono lavoratori che operano in ambiti omogenei di attività produttiva di più imprese che partecipano allo stesso progetto. I lavoratori possono occupare posizioni o ruoli diversi.

Sia che si tratti di formazione aziendale che interaziendale, ciascun lavoratore può essere destinatario di un solo intervento e, comunque, **ogni intervento deve contenere obbligatoriamente un modulo (max il 20% delle ore complessive) in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.**

2. I progetti devono riferirsi alle specifiche aree tematiche emerse dal processo di ricognizione dei fabbisogni professionali e di competenze:
 - Interventi formativi relativi a processi di implementazione di innovazioni tecnologiche in impresa
 - Interventi formativi volti allo sviluppo delle competenze tecnico professionali finalizzate al rafforzamento del potenziale dell'individuo e dell'impresa
 - Interventi formativi volti allo sviluppo delle competenze di carattere gestionale e di processo
 - Interventi formativi volti al rafforzamento delle competenze di base e professionali o volte a favorire processi di riqualificazione
3. Gli interventi formativi possono essere erogati attraverso le modalità di seguito esplicitate:

<i>Aula</i>	Sessioni di formazione in ambiente strutturato (interno o esterno all'impresa)
<i>Seminari</i>	Organizzazione di seminari o partecipazione a seminari o ad eventi di aggiornamento e scambio professionale, aziendali, interaziendali o esterni all'azienda
<i>Action learning</i>	Sessioni di apprendimento programmate centrate sui processi di lavoro
<i>Affiancamento</i>	Attività formative rivolte al miglioramento delle competenze e dei comportamenti in situazione di lavoro, mediante affiancamento da parte di persone in possesso di maggiore esperienza
<i>Training on the job</i>	Attività formative pianificate ed organizzate per favorire l'acquisizione di competenze operative sul luogo di lavoro insegnando ad utilizzare gli strumenti di lavoro tramite esperienza pratica, laboratori, etc.

Le attività di *affiancamento*, *training on the job*, non possono assorbire più del 50% delle ore di formazione del progetto.

4. La formazione può essere effettuata in orario di lavoro o fuori dall'orario di lavoro nei limiti previsti dalle leggi vigenti e dalla contrattazione collettiva.

Art.11 - Localizzazione dei progetti di formazione

1. I progetti devono essere realizzati nel territorio della provincia di Potenza.
2. Ogni progetto può prevedere, fuori dal territorio provinciale, stage e visite didattiche coerenti con il percorso formativo.

Art.12 - Soggetti proponenti/attuatori

1. Possono presentare/attuare i progetti:
 - a) Imprese singole, se dotate di un centro di formazione interno
 - b) Associazioni temporanee d'impresa (ATI), se almeno un'impresa è dotata di un centro di formazione interno
 - c) Consorzi di impresa, se almeno un'impresa è dotata di un centro di formazione interno

- d) Organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.
2. I requisiti necessari per rientrare nelle categorie di micro, piccola e media impresa sono sintetizzati nella tabella che segue:

Categoria d'impresa	Numero di dipendenti (effettivi – unità lavorative anno ULA)	Fatturato	Valore totale dello stato patrimoniale
Media	< 250	< 50 mln euro	< 43 mln euro
Piccola	< 50	< 10 mln euro	< 10 mln euro
Micro	< 10	< 2 mln euro	< 2 mln euro

3. L'impresa rientra in una delle categorie indicate in tabella, fatto salvo il rispetto del requisito concernente il numero di dipendenti, se rispetta almeno uno dei due parametri residui (fatturato o valore totale dello stato patrimoniale). È grande impresa quella che supera anche uno soltanto dei limiti indicati per rientrare nelle categorie di media impresa.
Per il calcolo dei parametri sopra indicati va considerato, il c.d. *status* dell'impresa; ovvero occorre stabilire se un'impresa è autonoma, associata o collegata.
4. L'impresa proponente non detiene lo *status* di microimpresa, piccola e media impresa ove abbia superato anche uno soltanto dei parametri indicati al comma 2, in un senso o nell'altro, per i due esercizi consecutivi antecedenti la presentazione della candidatura.
5. Nel calcolo degli occupati effettivi nell'anno (c.d. *ULA* – unità lavorative nell'anno a tempo pieno) rientrano non solo i dipendenti ma anche i collaboratori equivalenti ai dipendenti, i proprietari gestori ed i soci che svolgono una attività regolare nell'impresa. I lavoratori part-time o temporanei ovvero quelli in congedo parentale, in maternità o in aspettativa, sono calcolati come frazione di ULA. Sono esclusi dal computo gli apprendisti, gli stagisti e i tirocinanti.
6. I dati sul fatturato e sul totale dello stato patrimoniale sono quelli del bilancio, anche se non ancora depositato, dell'ultimo esercizio contabile chiuso.

Art.13 - Spesa prevista

1. Il presente Avviso è finanziato con le risorse rivenienti da economie accertate sull'avviso pubblico *Piani Formativi Territoriali per la sicurezza sul lavoro - Articolo 9 - Legge n.236 del 19 luglio 1993*, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n.246 del 17/2/2009 - e dall'Intesa Interistituzionale tra Regione Basilicata, Provincia di Potenza e di Matera per la *Promozione dell'Orientamento, dell'Istruzione e Formazione Professionale e delle Politiche attive del lavoro*, sottoscritta in data 20 gennaio 2009, sulla linea di intervento 6 *Formazione continua - Legge n.236/1993*, per un totale di **€1.052.346,81**.
2. La Provincia di Potenza si riserva la facoltà di incrementare la dotazione economica dell'Avviso, dandone preventiva ed adeguata comunicazione all'Albo Pretorio online (www.provinciapotenza.it).

Art.14 - Priorità

1. La valutazione di merito dei progetti ammissibili è svolta con riguardo a specifiche priorità di finanziamento:

a) Interventi formativi riferiti a:

Ambiente e sostenibilità

Interventi formativi diretti ad avviare innovazioni organizzative finalizzate alla salvaguardia dell'ambiente.

Fonti di Energie Rinnovabili

Interventi formativi volti allo sviluppo delle competenze tecnico professionali per sostenere i processi di crescita ed ampliamento delle imprese che operano nell'ambito delle energie rinnovabili. Interventi formativi volti a favorire lo sviluppo di competenze innovative per migliorare la qualità delle prestazioni delle imprese che operano nel campo del risparmio energetico.

Turismo e Cultura

Aggiornamento per la qualificazione del personale di front office e reception alberghiera, agrituristica

per il miglioramento della qualità dell'accoglienza, potenziamento della conoscenza di lingue straniere. Aggiornamento per la qualificazione degli operatori del turismo per la gestione di siti web, marketing territoriale.

Welfare e terzo settore

Interventi formativi diretti ad avviare innovazioni organizzative finalizzate all'aggiornamento delle figure operanti nel settore dell'economia sociale. Interventi formativi volti allo sviluppo delle competenze tecnico professionali per sostenere i processi di crescita ed ampliamento delle imprese che operano nel settore dell'economia sociale.

ICT

Interventi formativi diretti a massimizzare il potenziale degli strumenti gestionali e tecnologici.

Artigianato tradizionale ed artistico

Interventi formativi diretti a promuovere gli antichi mestieri e le diverse forme di artigianato artistico attraverso l'aggiornamento per la qualificazione degli operatori dell'artigianato.

- b) Interventi formativi che coinvolgono lavoratori in cassa integrazione.

Art.15 - Termini e modalità per la presentazione dei progetti

1. A pena di esclusione, le domande devono:

- a) essere redatte utilizzando l'allegato formulario di progetto, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto in originale dal legale rappresentante del soggetto che presenta il progetto, unitamente alla modulistica allegata al presente Avviso, del pari compilata in ogni sua parte e sottoscritta, resa disponibile e scaricabile dal sito: www.provincia.potenza.it;
- b) essere inviate dal giorno successivo alla data di pubblicazione e fino alle ore 12:00 del **4/5/2015** esclusivamente a mezzo raccomandata A/R (con ricevuta di ritorno) o pacco celere con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Provincia di Potenza, Ufficio Risorse Umane, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali- Piazza Gianturco, n.1 – Potenza.

Per la certificazione della data e dell'ora di invio della domanda fa fede il timbro apposto in partenza dall'ufficio postale accettante, con indicazione a mezzo Codice Meccanografico.

Nel caso in cui, per qualunque motivo, non sia possibile stabilire esattamente l'orario di spedizione, fa fede quello apposto sulla ricevuta in possesso del soggetto richiedente.

In ogni caso, non sono prese in considerazione le richieste inviate entro il termine ma pervenute al protocollo dell'Ente - Area Omogenea 002 - oltre la giornata del **13/5/2015**; in tale caso fa fede la data di arrivo apposta dall'ufficio provinciale competente.

La Provincia non assume alcuna responsabilità per ritardi dovuti ad errori o disguidi di soggetti terzi, compreso il servizio postale.

- c) essere contenute in busta chiusa su cui è riportata la dicitura *Avviso Pubblico Finanziamento di Progetti di Formazione Continua per Piccole e Medie Imprese*, l'indicazione dei dati identificativi del mittente, corrispondente al soggetto proponente, nonché la denominazione/titolo del progetto.

Art.16 - Selezione dei progetti di formazione

1. L'iter di verifica dei requisiti e di valutazione dei progetti, pervenuti nei termini fissati e inviati con le modalità richieste, è espletato da una commissione provinciale di nomina dirigenziale.
2. La Provincia informa gli interessati degli esiti del processo di selezione anche mediante pubblicazione sul sito web della Provincia.

Art.17-Istruttoria delle proposte progettuali di verifica dei requisiti di ricevibilità/ammissibilità

1. La proposta di finanziamento del progetto formativo è ricevibile se:
- perviene al protocollo dell'Ente - Area Omogenea 002 - entro la scadenza prevista all'art.15
 - è presentata attraverso modalità di trasmissione previste all'art.15 lett. b)

2. La proposta di finanziamento del progetto formativo ricevibile è ammissibile se:
 - è presentata da soggetto proponente/attuatore ammissibile
 - è elaborata in conformità al formulario (completo del rapporto di analisi dei fabbisogni formativi), compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto (allegato A)
 - è completa di tutti gli altri allegati compilati in ogni loro parte e debitamente sottoscritti (allegati A, B, C, D)
 - è completa dell'incarico debitamente sottoscritto conferito all'organismo di formazione
 - rispetta i vincoli indicati nel dispositivo tecnico per l'elaborazione e la presentazione dei progetti e gli aspetti della durata, dei costi e del numero dei partecipanti.
3. L'assenza anche di una sola delle condizioni di ricevibilità o di ammissibilità comporta l'esclusione del progetto dalla selezione di merito.

Art.18 - Valutazione di merito dei progetti

1. I progetti ammessi saranno sottoposti a valutazione. La commissione di valutazione procede all'esame di merito dei singoli interventi che compongono il progetto sulla base dei seguenti criteri e relativi pesi percentuali:

Criteri/subcriteri	Punti max
A. Priorità	10
1. Interventi formativi sulle tematiche prioritarie	8
2. Interventi formativi che coinvolgono lavoratori in cassa integrazione	2
B. Qualità innovatività	10
1. Percorsi formativi di particolare innovatività	5
2. Adeguatezza dell'analisi al fabbisogno rilevato	5
C. Obiettivi dell'intervento di formazione	10
1. Coerenza tra gli obiettivi formativi del progetto e gli indirizzi generali dell'Avviso	5
2. Grado di specificità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto	5
D. Coerenza e qualità progettuale	10
1. Completezza degli elementi del quadro logico del progetto in conformità alle sue finalità specifiche	2
2. Trasferibilità dei risultati ottenuti (prodotti o modelli di intervento) in una logica di sistema	3
3. Chiarezza degli obiettivi, completezza dell'articolazione del progetto, validità delle metodologie previste	2
4. Esperienza/competenza/ delle risorse professionali con particolare riferimento alla tipologia della tematica trattata.	3
TOTALE PUNTI	40

2. Gli interventi per essere ammessi a finanziamento devono superare la soglia di accettabilità del 60% del punteggio massimo attribuibile per ciascun criterio di valutazione.
3. Al termine della fase di valutazione di merito dei progetti, la commissione di valutazione redige la graduatoria dei progetti ammessi e l'elenco dei progetti non ammessi.

Art.19 - Esiti della selezione

1. Le graduatorie dei progetti ammessi nel limite dello stanziamento previsto sono approvati con le seguenti specificazioni:
 - a) Graduatorie dei progetti ammessi e finanziabili
 - b) Graduatorie dei progetti ammessi ma non finanziabili per indisponibilità di risorse
2. Gli elenchi dei progetti non ammessi sono approvati con le seguenti specificazioni:
 - a) Elenco progetti irricevibili.
 - b) Elenco progetti non ammessi a valutazione di merito;
 - c) Elenco dei progetti ammessi a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.
3. Gli esiti della selezione sono pubblicati e resi disponibili all'Albo Pretorio online del sito web ufficiale della Provincia. La pubblicazione ha – a tutti gli effetti di legge - valore di notifica per i soggetti che hanno candidato i progetti.
4. Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso giurisdizionale.

Art.20 - Avvio e chiusura dei percorsi formativi

1. Il soggetto attuatore è tenuto a dare avvio alle attività didattiche previste dal progetto, dandone comunicazione almeno 5 giorni prima, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione delle graduatorie, pena la decadenza automatica dal beneficio. L'amministrazione provinciale si riserva la facoltà di assistere con propri funzionari all'inizio delle attività e di verificarne la regolarità durante l'intero periodo di svolgimento delle attività.
2. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare la data di conclusione delle attività progettuali entro 5 giorni dall'avvenuta conclusione.
3. Il rendiconto finale deve essere presentato entro 30 giorni dalla comunicazione di conclusione delle attività. Il mancato rispetto del termine indicato comporta, per ogni settimana di ritardo, l'applicazione di una penale, prevista per il semplice ritardo non giustificabile, a carico del soggetto titolare del finanziamento, pari al 2% dell'intero ammontare del finanziamento assentito. Ad insindacabile giudizio della Provincia, può essere autorizzata la proroga del suddetto termine in caso di motivata richiesta da parte del soggetto attuatore.
4. I progetti hanno tempi di conclusione diversa, a secondo del numero di ore di cui si compongono, così come di seguito specificato:
 - Progetti da 60 a 80 ore → scadenza entro 120 giorni dalla data di avvio
 - Progetti da 81 a 120 ore → scadenza entro 150 giorni dalla data di avvio
5. Il soggetto attuatore deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, che gli interventi formativi sono rivolti a soggetti che negli ultimi 12 mesi non sono stati coinvolti in percorsi formativi con gli stessi contenuti.

Art.21 - Erogazione del finanziamento

1. Il finanziamento dei progetti è erogato con le seguenti modalità:
 - per ottenere il primo rateo, pari al 50% del contributo assentito, il beneficiario, dopo aver dimostrato di aver avviato le attività formative, deve presentare all'Ufficio competente della Provincia di Potenza apposita domanda, con allegata adeguata garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta in base allo schema di cui al Decreto del Ministero del Tesoro del 22 aprile 1997, per l'importo approvato
 - per ottenere il saldo, il beneficiario deve presentare al competente Ufficio della Provincia di Potenza apposita domanda, con allegato il certificato degli indicatori fisici (lo stesso presente sul sistema informativo Sirfo2007), con i risultati raggiunti.

Art.22 - Obblighi del beneficiario/attuatore

1. Il beneficiario/attuatore è vincolato al rispetto delle disposizioni introdotte dalla DGR n.237 del 2 marzo 2012 sui parametri di costo standard ammissibili.
2. Il mancato rispetto di uno degli obblighi stabiliti nei predetti provvedimenti determina la revoca del finanziamento concesso.
3. Gli obblighi del soggetto attuatore sono dettagliati nella dichiarazione di impegno (allegato B) per la realizzazione di interventi formativi.

Art.23 - Diritti del beneficiario/attuatore

1. Il beneficiario/attuatore ha diritto a:
 - essere preventivamente informato sulle verifiche in itinere, fatta salva la facoltà della Provincia di effettuare, in qualsiasi momento, anche senza preavviso, visite ispettive dirette a controllare la corretta realizzazione delle attività ed il raggiungimento degli obiettivi di realizzazione fisica
 - completare, integrare o regolarizzare la documentazione relativa alla fase di attuazione del progetto nei termini e nei modi stabiliti dalla Provincia
 - essere assistito da persone di propria fiducia durante l'attività di controllo
 - conoscere l'esito dei controlli.

Art.24 - Adempimenti relativi a comunicazione, informazione e pubblicità

1. Sui documenti prodotti per la gestione e rendicontazione del contributo dovranno essere riportati l'emblema della Repubblica Italiana, della Regione Basilicata e della Provincia di Potenza, nonché il CUP assegnato al progetto.
2. Il beneficiario è informato che verrà effettuata la pubblicazione, elettronica o in altra forma, della lista dei beneficiari, in ottemperanza agli artt. 5 e 7 del regolamento (CE) n.1028/2006 della Commissione europea e s.m.i. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione alla pubblicazione dei dati relativi a ciascun progetto.

Art.25 - Protezione dei dati personali

1. Tutti i dati personali che la Provincia acquisisce in occasione dell'espletamento del presente procedimento sono trattati nel rispetto del D. Lgs. del 30 giugno 2003, n.196 *Codice in materia di protezione dei dati personali*.

Art.26 - Diritto di Accesso e Responsabile del procedimento

1. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge 241/90 e ss.mm.ii. presso l'Ufficio Risorse Umane, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali - Provincia di Potenza - Piazza Gianturco, n.1 - 85100 Potenza.
2. Responsabile del procedimento e di gestione delle attività del presente Avviso Pubblico è il funzionario P.O., Caterina Pisani.